

Cari soci,

iniziamo il mese d'aprile accompagnati da Petra Weiss giovedì 2 allo Spazio Officina di Chiasso per la sua esposizione "la bellezza esiste".

Petra Weiss nasce nel 1947 a Cassina d'Agno. La madre, Mix Weiss (Emilia Iten) è scrittrice; il padre è lo scultore Max Weiss. Vive a Tremona, dove dal 1970 è attiva nel proprio atelier quale ceramista-scultrice. La sua formazione avviene fra il 1965 e il 1970: dapprima presso il ceramista Antoine de Vinck a Bruxelles, in seguito presso Jean-Claude de Crousaz a Bernex/Ginevra; entra poi nello studio di Carlo Zauli a Faenza, divenendone collaboratrice. I contatti con Faenza si prolungano oltre gli anni di studio (petraweiss.ch).

Giovedì 23 aprile con Ulla Fattorini scopriremo il Parco del Piano di Magadino. Una passeggiata con tante spiegazioni. Alleghiamo il programma dettagliato.

Giovedì 7 maggio visiteremo al Museo Vela di Ligornetto l'esposizione Bertille Bak – Voci della terra.

Prima personale di Bertille Bak (*Arras 1983) in un'istituzione museale svizzera, l'esposizione propone, attraverso un'accurata selezione di opere recenti dell'artista, una riflessione sul mondo del lavoro contemporaneo e sulle sue derive.

Bertille Bak pone al centro della sua ricerca l'essere umano, l'importanza dell'incontro con le comunità marginalizzate e la questione del lavoro. Al confine tra documentario sociologico e fiction, realismo e burlesco, la sua produzione intreccia narrazioni personali e collettive, creando una «fabbrica di storie» che reinventano il quotidiano e offrono una forma di resistenza poetica di fronte alla durezza della realtà. (Museo Vela, Ligornetto).

La gita primaverile avrà luogo giovedì 21 maggio e ci porterà alla Rocca di Angera con il castello e le sale storiche, il museo della bambola e del giocattolo nonché il giardino Medievale.

La Rocca originariamente di proprietà degli [arcivescovi di Milano](#),^[1] la rocca comprende una serie di edifici, eretti in tempi diversi tra l'[XI](#) e il [XVII secolo](#).

Pranzeremo al Ristorante Belvedere a Ranco sul lago Maggiore. Il pomeriggio visiteremo l'eremo di Santa Caterina del Sasso.

La costruzione del complesso di Santa Caterina vedrebbe le sue origini secondo la tradizione nel [1170](#), quando un tal [Alberto Besozzi](#)^[1] di [Arolo](#), mercante e usuraio del tempo, scampando a un naufragio durante una traversata del lago, avrebbe fatto voto a [Santa Caterina d'Alessandria](#) di ritirarsi per il resto della sua vita in preghiera e solitudine in una grotta in quel tratto di costa.^[2] Lì avrebbe costruito una cappella alla Santa, poi preservata all'interno della chiesa. In seguito, fatto [beato](#), i suoi resti riposano all'interno della chiesa.

Mercoledì 3 giugno saremo ospiti del ristrutturato Molino di Maroggia. Dopo il malaugurato incendio di novembre 2020 il Mulino di Maroggia è risorto ed ha ripreso a funzionare a pieno regime. Siamo quindi invitati ad una visita al rinato e rinvigorito edificio di produzione di farina del Mulino di Maroggia ed avvicinarvi a questo nuovo approccio tecnologico con una dominante ma delicata e raffinata robotizzazione, affascinanti i camminamenti orizzontali con il prodotto che circola verticalmente attraverso i vari sezionamenti e le diverse separazioni sfruttando la combinazione di meccanica e forza di gravità.

Giovedì 18 giugno il nostro programma ci porta a Bellinzona con visita del Parco della Villa Cedri e le mostre di Alex Hunemann "Human Nature" e Zilla Leutenegger "Casa mia". Per la prima volta in un museo svizzero, Alex Hanimann presenta il complesso lavoro fotografico che ha sviluppato negli ultimi vent'anni. L'uso articolato e multiforme

dell'immagine nella nostra cultura trova un riscontro diretto nelle sue opere. Hanimann abbraccia un ampio spettro di temi e contenuti, la cui forma e realizzazione sono profondamente ispirate dal mondo visivo che ci circonda. Riferimenti allo spazio urbano o alla natura – con la sua mutevolezza e il suo continuo fluire – si alternano a messe in scena di oggetti, luoghi e persone.

La mostra «Zilla Leutenegger. Casa mia» trasforma, con ironia e poesia, la Villa dei Cedri in uno scenario vivente. Tra disegni murali, giochi di ombre proiettate e arredi modernisti, l'artista invita a ripensare l'universo domestico del dopoguerra e il nostro approccio contemporaneo alla sfera privata

Lara ci attende presso l'Osteria all'Undici che è una delle cinque strutture di lavoro dei Laboratori Dragonato, della Fondazione Sirio. I laboratori sono un'impresa sociale senza scopo di lucro, ed offrono l'opportunità di fare un percorso di formazione e reinserimento socioprofessionale, a persone con un disagio psichico, relazionale o sociale.

Chi è interessato ad un'uscita a Stein am Rhein e Sciaffusa mercoledì 15 e giovedì 16 luglio è pregato di dare la provvisoria adesione entro mercoledì 15 aprile tramite i soliti canali. Ci trasferiremo in treno e utilizzeremo i mezzi pubblici. Dopo metà aprile invieremo una proposta per l'adesione definitiva.

Vi preghiamo d'iscrivervi il più presto possibile alle varie attività e rimaniamo sempre a disposizione per eventuali informazioni tramite la posta elettronica

info@giovanifossilidelmontesangiorgio.ch o il numero di telefono 091 646 55 88.

Cari saluti e auguri di Buona Pasqua.

Per i Giovani Fossili del Monte San Giorgio

Rolando